

PIANO DI GESTIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO ITALIANO

AREA MARITTIMA ADRIATICO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA e VALUTAZIONE DI INCIDENZA

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art. 9, comma 1 lettera b) della Direttiva 2001/42/CE, e dell'art. 17, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

ALLEGATO 1.3 - Recepimento delle osservazioni e raccomandazioni di cui al parere tecnico istruttorio del MIC prot. n. 4031 del 02/02/2023

AUTORITÀ PROCEDENTE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI <i>Dipartimento per i trasporti e la navigazione</i>
SOGGETTO RESPONSABILE	TERESA DI MATTEO
TECNICI	SOGESID S.P.A.
DATA STESURA	LUGLIO 2024

Area Marittima	Soprintendenze	Osservazioni	Piano o RA	Modalità di recepimento e/o controdeduzione
Adriatico	Abruzzo_Chieti e Pescara	<p>è stata avviata una ricognizione dei Decreti di Tutela Paesaggistica di cui all'art. 136 del D.Lgs 42/2004 per la "Costa Teatina dei trabocchi":</p> <ul style="list-style-type: none"> . Ripari di Giobbe: istituita con la L.R n.5 del 2007, nel comune di Ortona a mare (CH); - Punta dell'Acquabella o Punta Acquabella: Istituita nel 30 marzo 2007, situata a contrada San Donato nel comune di Ortona a mare (CH); - Grotta delle farfalle: istituita nel 2007. Si trova nei pressi della foce del Torrente Fosso Grande nella provincia di Chieti, presso San Vito Chietino (CH); - Lecceta di Torino di Sangro: situata nel comune di Torino di Sangro, in provincia di Chieti ed è stata istituita nel 2001 (CH); - Punta Aderci: di 285 ettari ed è stata istituita nel 1998. Si estende lungo la costa adriatica a Nord del porto di Vasto, fino ad arrivare alla foce del fiume Sinello, dove è possibile incontrare l'unico bosco di latifoglie della riserva (CH); 	Piano	I beni paesaggistici segnalati sono stati integrati nella colonna "Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio culturale" della Unità di Pianificazione A/5_05 P (ppc,a,t) all'interno del paragrafo 6.3.5 - Sub-area A/5 - Acque territoriali Abruzzo e Molise. Data inoltre la presenza di tali beni si segnala che è stata aggiunta all'UP A/5_05 P (ppc,a,t) la priorità "paesaggio e patrimonio culturale".
Adriatico	Abruzzo_Chieti e Pescara	Si richiede per Obiettivi del PGSM di inserire un obiettivo riguardante "Restauro paesaggistico della costa, inteso quale insieme di azioni volte alla tutela del verde, degli spazi pubblici, ma soprattutto al recupero degli aspetti percettivi, incentivando azioni volte al recupero delle visuali paesaggistiche peculiari della zona"	Piano	L'osservazione è stata recepita integrando il tema del restauro paesaggistico all'interno dell'obiettivo strategico OS_PPC 01 nel Capitolo 5 del PGSM e all'interno dell'obiettivo specifico (A/5)OSP_T 04 del paragrafo 6.3.5 - Sub-area A/5 - Acque territoriali Abruzzo e Molise. (Vedasi anche Cap. 5 del Rapporto Ambientale, par. 5.1.7)
Adriatico	Abruzzo_Chieti e Pescara	Il Piano dovrebbe rimarcare anche la necessità di individuare ed attuare le necessarie azioni di restauro paesaggistico	Piano	L'osservazione è stata recepita integrando il tema del restauro paesaggistico all'interno dell'obiettivo strategico OS_PPC 01 nel Capitolo 5 del PGSM e all'interno della misura nazionale NAZ_MIS 26 del Capitolo 6 del PGSM. (Vedasi anche Cap. 5 del Rapporto Ambientale, par. 5.1.7 e Cap. 6 del Rapporto Ambientale, Indicatori Ambientali di Contesto al par. 6.5.4)
Adriatico	Abruzzo_Chieti e Pescara	Risulta inoltre fondamentale salvaguardare le residue aree dunali relittuali e le aree retrodunali per il mantenimento della biodiversità con la proposta di azioni mirate al loro ripristino e conservazione	Piano	L'osservazione è stata recepita all'interno dell'obiettivo specifico (A/5)OSP_N 01 del paragrafo 6.3.5 - Sub-area A/5 - Acque territoriali Abruzzo e Molise. (Vedasi anche Cap. 5 del Rapporto Ambientale)
Adriatico	Abruzzo_Chieti e Pescara	nel Capitolo 1. Il contesto strategico e normativo di riferimento del Piano, alla sezione 1.1 Quadro normativo e programmatico di riferimento del PGSM, 1.1.2 Quadro normativo di riferimento a livello italiano, pp.28-30 inserire anche il vigente Codice degli Appalti, D.Lgs. 50/2016, e il Codice dei Beni Culturali, D.Lgs. 42/2004, al fine di mettere a conoscenza di tutti gli attori dei loro contenuti, richiamando l'attenzione su tutti i procedimenti autorizzativi di competenza di questo Ministero, archeologici, monumentali e paesaggistici.	Piano	I riferimenti normativi segnalati (Codice degli Appalti, D.Lgs. 50/2016, e il Codice dei Beni Culturali, D.Lgs. 42/2004) sono stati integrati all'interno dell'Allegato 1 del Capitolo 5. (Si ricorda il vigente Codice degli Appalti: D.Lgs. 36/2023)

Adriatico	Abruzzo_Aquila e Teramo	Sub-Area A/5 per obiettivi specifici e misure: si segnala che sono comprese nel patrimonio culturale e paesaggistico anche le aree portuali e le strutture ad esse strettamente connesse di impianto storico, si suggerisce di individuare misure specifiche nella PSM volte a garantire la conservazione di tale patrimonio	Piano	Essendo il tema delle aree portuali di impianto storico un elemento trasversale di grande interesse che caratterizza il territorio costiero nazionale si è reputato opportuno recepire tale osservazione all'interno dell'obiettivo strategico OS_PPC 01. (Vedasi anche Cap. 5 del Rapporto Ambientale, par. 5.1.7)
Adriatico	Abruzzo_Aquila e Teramo	Si ritiene utile segnalare nuovamente la presenza di altre particolari aree di protezione regionale e di tutela paesaggistica lungo la costa teramana (Oasi di protezione della fauna ai sensi della D.C.R. n. 78/6 del 03/05/2011 ricadente nella foce del Torrente Vibrata, in un contesto paesaggistico già sottoposto a più livelli di tutela statale, la pineta costiera di Alba Adriatica) cui dovranno essere garantite particolari azioni conservative in sede di attuazione del Piano;	Piano	Le aree di protezione regionale e di tutela paesaggistica segnalate sono state integrate nella colonna "Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio culturale" della Unità di Pianificazione A/5_04 all'interno del paragrafo 6.3.5 - Sub-area A/5 - Acque territoriali Abruzzo e Molise
Adriatico	Abruzzo_Aquila e Teramo	Si evidenzia nella sub-area A5_05 in cui ricade anche la provincia di Teramo, un numero in assoluto di beni puntuali non coerente con lo stato di fatto.	Piano	I beni culturali e paesaggistici sono stati integrati nella colonna "Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio culturale" della Unità di Pianificazione A/5_05 P (ppc,a,t) all'interno del paragrafo 6.3.5 - Sub-area A/5 - Acque territoriali Abruzzo e Molise. Data inoltre la numerosità di tali beni si segnala che è stata aggiunta all'UP A/5_05 P (ppc,a,t) la priorità "paesaggio e patrimonio culturale". Si segnala infine che i beni paesaggistici, così come i beni culturali costieri e i beni archeologici sommersi sono stati aggiornati ed integrati in una nuova versione della mappa essenziale N°9 negli allegati del Capitolo 3 del PGSM. (Vedasi anche Cap. 5 del Rapporto Ambientale, par. 5.1.7)
Adriatico	Emilia-Romagna_Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara	Questo ufficio esprime parere favorevole in relazione agli obiettivi e alle azioni previsti	Piano	Si prende atto dell'osservazione
Adriatico	Marche_Ancona, Pesaro e Urbino	Si ritiene che le analisi e le informazioni contenute nel Rapporto Ambientale siano sufficientemente adeguate	Piano	Si prende atto dell'osservazione
Adriatico	Marche_Ascoli Piceno, Fermo e Macerata	Si ritiene che le analisi e le informazioni contenute nel Rapporto Ambientale siano sufficientemente adeguate	Piano	Si prende atto dell'osservazione
Adriatico	Molise	Integrazione situazione vincolistica vigente. In particolare, si segnala per il Comune di Termoli: Torre Del Meridiano, Villa Cieri, Torre Del Sinarca, Ex Casa Graziani, Palazzo Muricchio, Ex Vescovado, Palazzo Norante, Palazzo Ottocentesco F.13 Part.193. Nel comune di Montenero di Bisaccia: Torre di Montebello. Nel Comune di Campomarino: Casone Colle Savino, Chiesa di Santa Maria a Mare. Comune di Petacciato: Palazzo Ducale Battiloro-Belgioioso, Torre Petacciato.	Piano	I beni culturali architettonici segnalati sono stati integrati nella colonna "Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio culturale" della Unità di Pianificazione A/5_06 P (t) all'interno del paragrafo 6.3.5 - Sub-area A/5 - Acque territoriali Abruzzo e Molise. (Vedasi anche Cap. 5 del Rapporto Ambientale, par. 5.1.7)

Adriatico	Puglia_Bari	La UP maggiormente sensibile è la A/6_15 che interessa lo spazio marittimo in corrispondenza del tratto di costa che va da Bari a Brindisi passando per Polignano a Mare. In ragione della ricchezza e della storicità delle forme insediative, questo tratto di costa presenta beni patrimoniali e paesaggisti di grande pregio. Presenza di centri storici di singolare bellezza come Bari, Polignano a Mare per la concentrazione di siti e beni archeologici situati lungo l'antica via Traiana e dalla peculiare morfologia costiera a baie e promontori di Costa Merlata. Si segnala l'alta sensibilità archeologica delle acque antistanti il litorale di Monopoli dove sono stati recentemente indagati in località di Calacorvino il c.d. relitto de "Le macine".	Piano	I beni archeologici segnalati sono stati integrati nella colonna "Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio culturale" della Unità di Pianificazione A/6_15 P (t,n,ppc) all'interno del paragrafo 6.3.6 - Sub-area A/6 - Acque territoriali Puglia orientale. Data inoltre la numerosità di tali beni si segnala che all'UP in esame è assegnata la priorità "paesaggio e patrimonio culturale". (Vedasi anche Cap. 5 del Rapporto Ambientale, par. 5.1.7)
Adriatico	Puglia_Subacqueo	Si ravvisa che nel Capitolo 1. Il contesto strategico e normativo di riferimento del Piano, alla sezione 1.1 Quadro normativo e programmatico di riferimento del PGSM, 1.1.2 Quadro normativo di riferimento a livello italiano, pp.28-30 non sono stati inseriti i riferimenti normativi - art. 25 D.Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti) - art. 28, comma 4, D.Lgs. 42/2004.	Piano	I riferimenti normativi segnalati (Codice degli Appalti, D.Lgs. 50/2016, e il Codice dei Beni Culturali, D.Lgs. 42/2004) sono stati integrati all'interno dell'Allegato 1 del Capitolo 5. (Si ricorda il vigente Codice degli Appalti: D.Lgs. 36/2023)
Adriatico	Nazionale_Patrimonio Culturale Subacqueo	Si dovrebbero integrare gli indicatori per il patrimonio culturale.- numero di siti / giacimenti / evidenze relativi a beni culturali noti;- stato di conservazione del patrimonio culturale;- numero di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale effettuati nel tempo (e successivamente connessi alle fasi attuative del piano);- numero di interventi di restauro del patrimonio culturale effettuati nelle fasi attuative del piano.- numero di visitatori di siti / giacimenti / relitti	Piano	Gli indicatori per il patrimonio culturale segnalati dalla Soprintendenza Nazionale sono stati integrati all'interno del paragrafo 7.3.2.3 Principio trasversale - Paesaggio e patrimonio culturale. (Vedasi anche Cap. 6 del Rapporto Ambientale, Indicatori Ambientali di Contesto al par. 6.5.4)
Adriatico	Veneto_Verona Rovigo Vicenza	Si ritiene non esaustiva l'illustrazione dei contenuti degli obiettivi principali del piano (sub-area A/2) che definiscono per l'area un uso prevalentemente di pesca e acquacoltura, ma che, come ulteriori usi previsti elenca anche trasporto, turismo e altri generici "usi compatibili" definizioni troppo generiche e non indicative	Piano	In prossimità del Lido di Venezia per la Sub-area A/2 - Acque territoriali Veneto si segnala che è stata aggiunta una nuova UP, la A/2_09 P(ppc,p,a). Tale UP è un buffer costiero di 2 miglia nautiche di profondità dalla linea di costa verso il mare, a cui è stato attribuito come priorità il paesaggio e il patrimonio culturale insieme al settore dell'acquacoltura e della pesca. (Vedasi anche Cap. 5 del Rapporto Ambientale, par. 5.1.7)
Adriatico	Veneto_Verona Rovigo Vicenza	Dalla documentazione presentata non risulta che siano sufficientemente dettagliati gli effetti sui beni culturali e sul paesaggio rispetto all'uso principale della pesca e a quelli secondari in particolare del trasporto marittimo e del turismo che avrebbero comunque incidenza anche sulla terraferma.	RA	Tali effetti sono stati integrati e rappresentati nella matrice degli effetti.

Adriatico	Veneto_Verona Rovigo Vicenza	si ritiene non esaustiva la considerazione delle caratteristiche culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate (vincoli di dichiarazione di notevole interesse pubblico che insistono sul territorio interessato dal piano, parchi nazionali e/o regionali, siti UNESCO, zone SIC e ZPS, centri storici tutelati, beni culturali diffusi sul territorio ecc...), e ciò in particolare per la Regione Veneto, che non dispone ancora di un Piano Paesaggistico Regionale. Altrettanto poco esaustiva risulta la valutazione degli impatti potenziali sulle componenti paesaggio e patrimonio culturale derivanti dall'attuazione delle misure/azioni a partire appunto da un'attenta e puntuale ricognizione dei beni culturale e paesaggistici direttamente ed indirettamente coinvolti	RA	La valutazione è stata condotta sulla base della pianificazione esistente e delle informazioni ad oggi rese disponibili. La fase di monitoraggio potrà integrare aggiornamenti dei quadri pianificatori che si renderanno disponibili successivamente all'approvazione dei PGSM.
Adriatico	SERVIZIO II "SCAVI E TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO"	si ritiene non esaustiva la considerazione delle caratteristiche culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate (vincoli di dichiarazione di notevole interesse pubblico che insistono sul territorio interessato dal piano, parchi nazionali e/o regionali, siti UNESCO, zone SIC e ZPS, centri storici tutelati, beni culturali diffusi sul territorio ecc...) manca una approfondita valutazione degli impatti potenziali sulle componenti paesaggio e patrimonio culturale connessi all'attuazione delle misure/azioni a partire da un'attenta e puntuale ricognizione dei beni culturale e paesaggistici direttamente ed indirettamente coinvolti	RA	La valutazione è stata condotta sulla base della pianificazione esistente e delle informazioni ad oggi rese disponibili. Gli effetti sul tematismo sono stati approfonditi e rappresentati nella matrice degli effetti.
Adriatico	SERVIZIO II "SCAVI E TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO"	si ravvisa che nel Capitolo 1 (Il contesto strategico e normativo di riferimento del Piano), alla sezione 1.1 (Quadro normativo e programmatico di riferimento del PGSM, 1.1.2 Quadro normativo di riferimento a livello italiano, pp. 28-30), non sono stati inseriti alcuni riferimenti normativi tra i quali l'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti).	Piano	I riferimenti normativi segnalati (Codice degli Appalti, D.Lgs. 50/2016, e il Codice dei Beni Culturali, D.Lgs. 42/2004) sono stati integrati all'interno dell'Allegato 1 del Capitolo 5. (Si ricorda il vigente Codice degli Appalti: D.Lgs. 36/2023)
Adriatico	SERVIZIO III "TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E ARCHITETTONICO"	Si segnala che sono comprese nel patrimonio culturale e paesaggistico anche le aree portuali e le strutture ad esse strettamente connesse di impianto storico e si suggerisce di individuare misure specifiche nella PSM volte a garantire la conservazione di tale patrimonio	Piano	Essendo il tema delle aree portuali di impianto storico un elemento trasversale di grande interesse che caratterizza il territorio costiero nazionale si è reputato opportuno recepire tale osservazione all'interno dell'obiettivo strategico OS_PPC 01. (Vedasi anche Cap. 5 del Rapporto Ambientale, par. 5.1.7)
Adriatico	SERVIZIO III "TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E ARCHITETTONICO"	Si evidenzia nella sub-area A5_05 in cui ricade anche la provincia di Teramo, un numero in assoluto di beni puntuali non coerente con lo stato di fatto.	Piano	I beni culturali e paesaggistici sono stati integrati nella colonna "Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio culturale" della Unità di Pianificazione A/5_05 P (ppc,a,t) all'interno del paragrafo 6.3.5 - Sub-area A/5 - Acque territoriali Abruzzo e Molise. Data inoltre la numerosità di tali beni si segnala che è stata aggiunta all'UP A/5_05 P (ppc,a,t) la priorità "paesaggio e patrimonio culturale". Si segnala infine che i beni paesaggistici, così come i beni culturali costieri e i beni archeologici sommersi sono stati aggiornati ed integrati in una nuova versione della mappa essenziale N°9 negli allegati del Capitolo 3 del PGSM. (Vedasi anche Cap. 5 del Rapporto Ambientale, par. 5.1.7)

Adriatico	SERVIZIO III "TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E ARCHITETTONICO"	Mancano specifiche misure/azioni per impedire, ridurre e compensare eventuali effetti negativi significativi connessi all'attuazione del piano sulle componenti paesaggio e patrimonio culturale, compresi i siti UNESCO, nonché specifiche misure in merito al monitoraggio e al controllo degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano proposto sulle componenti ambientali di competenza	RA	(Vedasi Cap. 5 del Rapporto Ambientale, par. 5.1.7 e Cap. 6 del Rapporto Ambientale, Indicatori Ambientali di Contesto al par. 6.5.4)
-----------	--	---	----	---